

N O T I Z I A R I O U C R A I N O
=====

/Ad uso della Stampa Italiana/

Roma, v. Ant. Salandra IA/7.
(Ivan Belendys)
Tel.: 42406.

Roma, 25 Luglio 1940.

=====

LA MORTE EROICA DEL MARESCIALLO ITALO BALBO

NEI COMMENTI DELLA STAMPA UCRAINA.

Il bollettino "Servizio Stampa Ucraina" del 7 luglio ha diffuso nella stampa nazionalista ucraina un articolo sotto il titolo :
"A GUARDIA DELLA RIVOLUZIONE STA IL RIVOLUZIONARIO" :

" Un'Idea è immortale solo se vi sono uomini pronti a morire per essa. E' pure indistruttibile il sistema che poggia su tali uomini. Gli uomini che racchiudono nei loro cuori una grande Idea, danno l'anima a tutte le divise ed a tutti i programmi, danno il volto alla lotta politica e decidono del suo risultato".....Più oltre leggiamo :

"Quando giorni fa si è sparsa nel mondo la notizia che il creatore della flotta aerea italiana, il Maresciallo Balbo, era caduto da aviatore sul campo della gloria, s'è dissipato ogni dubbio, se ancora ve ne erano, che si è di fronte ad una lotta totale e decisiva, per cui la risorta Nazione Italiana non tituba ad offrire tutti i propri figli, anche i più eminenti. Si tratta qui di un uomo, la cui impronta spirituale rimarrà indellebilmente incisa non solo nella storia dell'aviazione, ma anche su quella della Rivoluzione Fascista di cui Egli fu, fin dai primi momenti, animatore e condottiero".....

"Con la morte di Italo Balbo, l'Italia non ha perduto soltanto un ardente ed appassionato aviatore, bensì un Fascista, un Rivoluzionario che, conscio del suo dovere verso l'Idea che professava, non ha indugiato nemmeno ora, da Maresciallo dell'Aria, così come da squadrista nell'ora della vigilia, a servire la Causa della Rivoluzione fino all'ultimo sangue. Come è ben diverso nei condottieri dei Paesi che si reggono su altri sistemi politici, il concetto dei propri doveri! ".....

La stampa ucraina dà rilievo al fatto che la morte eroica di Italo Balbo, ha messo in evidenza, ancora una volta, i valori spirituali conseguiti dalla Rivoluzione Fascista.

Trapiantazione della popolazione nelle regioni orientali dell'U.R.S.S.

Sotto questo titolo l'"Ost Express" del 24 giugno 1940 riferisce: "Continua sempre, secondo l'ordine prestabilito, la trapiantazione dei membri delle "Kolhosp" dalle regioni occidentali intensamente popolate, e cioè dalla Moscovia centrale e dall'Ucraina, verso l'Oriente e specialmente verso la Siberia. Della vastità di questo movimento migratorio previsto per alcuni anni, ci si può rendere conto pensando che nel corso di questo anno dovrebbero essere trasferiti nella regione dei Monti Altai (nell'Asia Centrale) ancora 20.000 coloni, mentre dalla sola Ucraina saranno trasferite nell'Oriente 30.000 aziende agricole. Finora ve ne sono state trasferite già 40.000. L'organizzazione della trapiantazione e la risoluzione di tutti i problemi ad essa relativi sono di competenza di un Organo di emigrazione, creato appositamente, alla diretta dipendenza del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'Unione Sovietica."

Trapiantazione nella Carelia.

In tutta l'Ucraina, e specialmente nelle regioni più popolate, si fa una intensa propaganda per la emigrazione degli agricoltori ucraini nella Carelia. Ovunque vengono registrate numerose famiglie "pronte a trasferirsi volontariamente in Carelia".

Secondo quanto riferisce il "Visti" del 17 giugno, vari trasporti di agricoltori ucraini dalla regione di Poltava sono stati avviati verso i territori ceduti dalla Finlandia. Anche in altre regioni dell'Ucraina vengono registrati analoghi movimenti migratori.

- - - -

Ancora sulle sommosse popolari e sulle pratiche sovietiche nell'Ucraina Occidentale.

Alle sommosse popolari contro il regime e la dominazione moscovita, già da noi segnalate, si aggiungono ora quelle di vaste proporzioni, verificatesi nello scorso mese nel distretto di Javoriv, di cui ora abbiamo notizie.

Nei numeri precedenti, abbiamo dato notizie sulla trapiantazione in massa della popolazione ucraina. Viene confermato, intanto, che negli ultimi tempi è stata trasferita la popolazione di numerose località di confine con la Germania (frontiera sud-occidentale), quali Dubrivka, Volog', Uluz', Dobra S'lachotska, Vilchivtsi, Zaluz', Litnia ecc.

Dalla sponda sovietica del fiume Bug non si nota ormai alcun segno di vita umana. A quanto viene riferito, lo spopolamento di questa zona di confine, larga 7 km., è quasi ultimato.

Nelle notizie da Leopoli viene precisato che sono soggette al trasferimento forzato, tra l'altro, indistintamente tutte le famiglie i cui membri si trovano, per qualsiasi motivo, al di là del confine.

Si ha da Leopoli che la posizione degli studenti ucraini diviene sempre più difficile, perchè, sospetti di attività antisovietica, essi sono continuamente perseguitati. Essi sono costretti a vivere nelle "Case dello Studente" assieme ai polacchi ed agli ebrei. Questi ultimi, particolarmente privilegiati, accusano continuamente gli ucraini di "tendenze Fasciste". L'accusato deve fornire immediatamente prove indubbie della infondatezza dell'accusa, ma se a suo carico gravano diverse accuse, egli non sfugge all'arresto.

Gli studenti ucraini vengono costretti a prender parte attiva alla vita politica e, specialmente, a svolgere la propaganda comunista tra la popolazione. A colui che si rifiuta, non solo viene negata ogni assistenza materiale per la continuazione degli studi, ma vengono fatte rappresaglie di ogni genere.

- - - -

Costruzioni di nuove strade, importanti specialmente dal punto di vista militare.

Fino dal gennaio del corrente anno la stampa sovietica si occupa molto frequentemente della costruzione di nuove strade, pubblicando le corrispondenze di ingegneri e di operai sulle "grandi realizzazioni" ottenute dal regime in questo campo. Queste strade, che vengono costruite in massima parte nell'Ucraina, sono principalmente di importanza strategico-militare. Fra esse vengono citate: Nicopil-Dnipropetrovsk (58 km.), Zaporiz'a-Melitopil-Henis'censk (185 km.), Cherson-Mykolaiv-Odessa (144 km.), Vynnyts'a-Lypovets'-Teplyk-Udyci (100 km.), Cernyhiv-Niz'yn-Pryluky (154 km.), Bila Zerkva-Uman' ecc. Ultimamente fervevano i lavori sulla strada Sataniv-Kamianets' Podilskyj-Stara Uschts'a (120 km.), alla frontiera al nord della Bessarabia.

Secondo quanto riferisce il "Kommunist" del 10 giugno, saranno costruite altre strade in Ucraina: Poltava-Opis'nia (43 km.), Zaporiz'a-Vassylivka. Nella regione di Vorosilovhrad saranno costruite, quest'anno, strade di una lunghezza complessiva di 223 km. La strada Vorosilovhrad-Krasnyj Luc' viene asfaltata.

LA DISORGANIZZAZIONE NELL'ECONOMIA DELL'UCRAINA. In cerca di colpevoli.

Scarsa produzione del ferro.

Dalle relazioni delle sedute dei comitati del Partito, nelle regioni di Stalino, Vorosilovhrad, Dnipropetrovsk e Zaporiz'a, risulta che la produzione di ferro e di acciaio non è soddisfacente.

Durante tali sedute si son verificati vivaci discussioni tra alti funzionari del Partito da una parte, ed i direttori ed altri esponenti dell'economia dall'altra. I primi incolpavano i secondi di non aver vigilato sufficientemente sul rendimento del lavoro degli operai. In tutte le miniere, fabbriche e trust, com'è stato constatato ufficialmente, dicevano essi - manca la disciplina tra i lavoratori, cresce continuamente il numero degli operai "vagabondi" ecc. A sua volta gli esponenti dell'economia attribuivano la colpa di tali pecche agli organi del Partito, accusandoli di aver diminuito, o addirittura abolito, l'opera di propaganda tra gli operai.

Le città sprovviste di combustibili.

La stampa sovietica si occupa largamente del problema del rifornimento di combustibili alle città. Si constata che durante l'inverno nelle città dell'Ucraina mancava il carbone e che la popolazione ha sofferto molto per il freddo. I giornali danno consigli per prevenire ed evitare tale deficienza in futuro.

Ma ci sono indizi che fanno temere il ripetersi di tale situazione. P.es., durante il consiglio comunale di Kyjiv si è constatato che, secondo il piano, per l'inverno 1940/41 alla città di Kyjiv dovrebbero essere forniti: 310.000 m. di legno, 272.000 tonn. di carbone e 65.000 di torba; ma, nei 5 primi mesi sono stati forniti soltanto 31.000 m. cub. di legno (invece di 83.000 secondo il piano), 18.200 ton. di carbone (invece di 143.000) e 11.000 ton. di torba (invece di 21.000).

Penuria di verdura, di frutta e di carne.

La stampa sovietica informa della grande scarsità di verdura e di frutta, verificatasi in quasi tutte le regioni dell'Ucraina e, specialmente, nelle città, come riferiscono gli organi commerciali locali. Vi scarseggia pure la carne. Per ovviare a quest'ultima deficienza, il Governo ha impartito le disposizioni circa ~~l'incremento~~ lo sviluppo della pesca.

Le "deficienze" nelle finanze.

Il "Visti" del 17 giugno, in un articolo di fondo, si lamenta delle "deficienze" che si notano nell'esecuzione del piano fiscale e finanziario in Ucraina.

La regione di Mykolaiv, p.es., nel primo trimestre del 1940 ha pagato a titolo di imposte un milione e mezzo di rubli in meno di quanto avrebbe dovuto; nel distretto di Ivankiv della regione di Kyjiv - sono state incassate imposte in misura del 50%.

Nella regione di Vorosilovhrad, su 100 Soviet comunali controllati - in 61 si sono riscontrati degli ammanchi e delle variazioni di Bilancio non autorizzate; su 100 dirigenti regionali - 47 sono colpevoli di malversazioni. Il giornale aggiunge che simili casi si potrebbero citare anche per le regioni di Odessa e di Vynnyts'a. In verità questo fenomeno è assai diffuso: Il Governo sovietico si è appoggiato, com'è noto, su elementi di valore morale e di onestà alquanto dubbia.

Il raccolto del fieno. Manutenzione delle macchine agricole.

Il Commissariato per l'Agricoltura ha notificato, in data del 10 giugno, che in tutta l'Ucraina il raccolto del fieno è stato effettuato solo in ragione del 4,7%. Secondo quanto scrive il "Komunist" del 15 giugno, scarseggiano le falciatrici e molte di quelle esistenti devono essere ancora riparate. P.es. in un distretto della regione di Stalino su 667 di tali macchine agricole solo 287 sono state riparate; delle 54 "MTS" (aziende a cui è devoluta la prestazione e la manutenzione delle macchine agricole), solo 21 hanno iniziato i lavori di riparazione, in modo che in tutta la regione solo il 48,9% di esse sono in grado di essere utilmente impiegate. La regione di Stalino non costituisce, però, una eccezione.

Scarsa di manuali scolastici e di carta.

Il "Komunist" del 17 giugno critica aspramente l'attività della casa editrice "Radjanska S'kola" ("Scuola Sovietica") che in Ucraina ha il monopolio per la fornitura dei manuali alle scuole. Sono stati destituiti: il direttore Striscevskyj ed i suoi collaboratori più vicini, fra cui anche il capo della sessione del Partito, tutti accusati di grandi malversazioni. Il giornale li definisce: "comunisti impigriti".

Durante l'anno scorso sono stati stampati libri ad uso delle scuole elementari in misura del 72,3% del numero fissato dal piano; libri di medie / per scuole in generale - del 64%.

Per l'anno in corso, il piano ha stabilito 1.200 nuove edizioni, di cui 500 entro il 1 settembre; ma finora sono stati stampati solo 33 libri per scolari e 48 per maestri.

Nelle tipografie manca la carta, ed i direttori della casa editrice non si sono preoccupati a provvedere. Ora le lamentele per la mancanza della carta sono diventate clamorose.

Il Comitato del Partito del rione Molotov di Kyjiv, cui è affidata un'azione di controllo sulla casa editrice, viene accusato di non aver esercitato efficacemente tale controllo.

- - - - -

Ultimiore liquidazione delle aziende agricole private.

Il "Komunist" del 9 giugno riferisce che nel 1939 sono state liquidate complessivamente 95.462 aziende agricole private ed incorporate in quelle collettive. Il piano prevede per il 1940 la liquidazione di altre 90.441 unità.

Il giornale si lamenta del lento ritmo dell'incorporazione delle aziende private in quelle collettive: fino al 1 giugno, il piano è stato eseguito in media solo in 43,7%. In alcune regioni tale percentuale è molto bassa. P.es. nelle regioni di Z'ytomir e di Cernyhiv essa è solo di 36,8%, in quella di Vynnyts'a - 39,3%. Nei singoli distretti delle regioni di Cernyhiv, Charkiv e Kyjiv - il piano è stato eseguito solo in ragione del 13-18%.

L'arredamento delle aziende collettive è così cattivo che i contadini collettivizzati di recente spesso sono costretti a vivere all'aperto (p.es. nelle regioni di Poltava, Vynnyts'a, Suma).

LE TEORIE AL VAGLIO DELLA PRATICA .

"Generali ed ammiragli del Paese socialista". L'introduzione dei titoli di generale e di ammiraglio, decretata dal Governo sovietico il 7 maggio 1940, viene tuttora commentata largamente nell'URSS ed all'Estero.

Il "Pravda" del 5 giugno giunge in proposito a questa "definizione": "Il generale dell'armata capitalista è il rappresentante d'uno Stato nemico del popolo, ed il difensore delle classi sfruttatrici. Il generale del Paese socialista serve il popolo e ne difende gli interessi. In ciò consiste la differenza sostanziale di principio tra i generali dell'URSS e quelli di un qualsiasi Stato capitalista".....

Ristabilimento dell'obbligo del saluto militare. Nell'ordine del giorno del Maresciallo Timoschenko, Commissario del Popolo per la Difesa, sul ristabilimento dell'obbligo del saluto militare nell'armata sovietica si dice, tra l'altro :

"Nella pratica quotidiana, si è sviluppato un falso democraziaismo. I soldati non ritenevano loro dovere salutare i propri superiori durante e fuori del servizio. Questo falso democraziaismo contrasta con il compito di rafforzare la nostra disciplina militare sovietica, e non concorre all'elevazione dell'autorità dei comandanti".

La domenica sarà di nuovo giorno di riposo. Il Governo sovietico ha ordinato /il 26 giugno/ di festeggiare la domenica come giorno di riposo. In tal modo è stata abolita la settimana lavorativa di 6 giorni. Il motivo del ritorno al vecchio sistema, viene considerato di carattere economico. Tra l'altro, si dichiara che principale movente è stato quello di far coincidere il giorno festivo delle città con quello dei villaggi. Infatti, in questi ultimi i contadini avevano continuato a considerare la domenica come giorno di riposo. Tale esplicita dichiarazione, manifesta la debolezza dell'autorità del Governo che, di fronte al fermo atteggiamento della massa rurale, è stato costretto a cedere.

La giornata lavorativa elevata da 7 ad 8 ore. Dietro proposta del Consiglio Centrale del "Profsojuz" (Unione Professionale), fatta nell'ultima decade del giugno 1940, il Governo ha stabilito di portare il numero delle ore di lavoro dei giorni feriali da 6-7 ad 8. Nel 1927, decimo X anniversario della rivoluzione, il Comitato Esecutivo Centrale aveva stabilito che la giornata lavorativa fosse di 7 ore. La legge sulla giornata lavorativa di sette ore potrebbe essere modificata, come già affermò il Comitato Esecutivo Centrale, solo con la modifica della Costituzione. Ora invece, per tale modifica non si è tenuto conto della Costituzione, ma piuttosto della necessità di aumentare la produzione dei mezzi bellici. Il "Krasnaja Zvezda" scrive infatti : " Una maggiore quantità di metalli, carbone, nafta, macchine, carri armati, cannoni, munizioni, vagoni ed auto - significa un minor numero di vittime umane in una guerra futura".

- - - - -

La Bessarabia non sarà incorporata nella c.d. Repubblica Socialista Sovietica Ucraina. "Divide et Impera".

Come riferisce il "Frankfurter Zeitung" del 12 luglio, il Consiglio dei Commissari del Popolo dell'URSS ha deciso di formare una nuova Repubblica dell'Unione, che comprenderebbe la Bessarabia e la Repubblica Autonoma di Moldavia che, com'è noto - creata artificialmente del compatto territorio nazionale ucraino - faceva parte della c.d. RSS Ucraina. La R.A. di Moldavia ha un territorio di 8.419 kmq. con una popolazione di circa 650 mila anime. La sua capitale è la città Tiraspol con circa 35 mila di abitanti. La Bessarabia ha un territorio di 46.000 kmq.

Nel numero precedente del nostro notiziario abbiamo illustrato come i 324,3 mila kmq. del territorio etnografico ucraino siti nell'URSS, non facessero parte della c.d. RSS Ucraina. Ora a tale cifra vanno aggiunti 8.419 kmq. del territorio della c.d. R.A. di Moldavia e circa 11,6 mila kmq. del territorio compatto ucraino della Bessarabia.

Mosca, creando finzioni di "Repubbliche confederate, autonome" ecc., preferisce non raccogliere i territori etnografici ucraini sotto una comune denominazione, per nascondere al mondo la vera entità territoriale, demografica ed economica dell'Ucraina, ed anche, per non creare precedenti giuridici per il futuro. / Quale importanza assumono per la opinione pubblica mondiale le carte geografiche, i trattati statistici sull'economia, demografia ecc., i manuali di geografia ecc. /

Mosca è pure maestra nel "difendere" e "tutelare" i popoli meno temibili, perchè meno forti, di fronte a quelli più pericolosi per essa. Mosca suole gonfiare alcune "Repubbliche" a scapito di altre (mai di sé stessa, tutt'al contrario!). Essa non dimentica altresì di alzare, indirettamente, in modo ben velato, alcuni popoli contro altri (p.es. gli armeni contro i georgiani).

Da quanto precede, non è difficile scorgere i moventi che ispirano tale politica moscovita. Intanto, l'Organizzazione dei Nazionalisti Ucraini fa sempre più intensa la lotta dell'Ucraina per un nuovo ordine nell'Europa Orientale. Su questo piattaforma - la collaborazione dei popoli soggiogati da Mosca, si consolida sempre di più.

X

X X

Notizie varie sulla vita sociale degli ucraini rimasti nei limiti della grande Germania.

Il giornale "Krakivski Visti" ha pubblicato un ciclo di articoli (nei numeri dal 9 al 18 giugno) sulla passata persecuzione polacca contro la vita ucraina, e sulla odierna situazione degli ucraini nel Governatorato.

Si apprende che, in base al decreto del Governatore Generale Reichsminister Frank, il 21 maggio è stata consegnata agli ucraini la Cattedrale Ortodossa di Cholm, sequestrata 20 anni fa dai polacchi e trasformata in chiesa cattolica per i polacchi (e non già per i cattolici ucraini).

A Cholm è stata istituita una "Società Commerciale Ucraina" e fondata una Centrale Commerciale che tra l'altro disciplina lo smercio dei prodotti di largo consumo.

In quasi tutte le località della regione di Cholm sono stati fondati dei Comitati per l'Assistenza alla popolazione ucraina. Nel Governatorato è stata fondata la società professionale ucraina dei maestri delle scuole elementari e medie.

Dalle relazioni dell'Assemblea generale delle cooperative ucraine nella regione detta "dei Lemki", con centro a Sianik, risulta che la Centrale delle cooperative ha 200 filiali.

Nei luoghi di cura, sono state istituite delle colonie estive per la gioventù ucraina: per i fanciulli dai 7 ai 13 anni a Rymaniv e nei pressi di Chols', ciascun campo per 200 posti; dai 14 ai 18 anni due campi per ragazzi e due per ragazze, a Zeghestov ed a Cerm presso Hrubesciv.

Nelle città e nei villaggi ucraini funzionano ora le scuole ucraine, al posto di quelle polacche. Il numero degli alunni che frequentano le scuole elementari è di circa 94.000.

Le radio del Governatorato inseriscono nei loro programmi le trasmissioni per gli ucraini, con la partecipazione dei due complessi corali da Novyj Sanc' e da Labova.

A Cracovia viene pubblicato il giornale ucraino "Krakivski Visti" con un tiraggio di 10.000 copie; il giornale per la gioventù scolaresca il "Mali Drusi" (7.100 esemplari); il giornale illustrato "Ilustrovani Visti". Si stampano opere scientifiche, quelle di educazione per la gioventù, libri di letteratura ecc.

A Praga esce il settimanale "Nastup", il "Kuz'il i Meo'", la rivista mensile letterario-scientifica "Proboiem", la gazetta informativa "Proboiem". La casa editrice scientifica "UTHI" svolge una intensa attività.

A Berlino esce il giornale per i prigionieri di guerra ucraini, il "Holos" di un tiraggio di 5.000 esemplari. La "UNO" ("Unione Nazio-

nale Ucraina" - l'organizzazione ufficiale ucraina nel Reich), pubblica mensilmente, per i propri soci, il "Ukrainskyj Vistnyk" (organo ufficiale) in 5.000 esemplari.

Il Rappresentante degli ucraini nel Governatorato, prof. dott. Kubio-
vyc', ha invitato la popolazione ucraina ad offrire all'armata tedesca rottami di vari metalli. In seguito a tale invito, in tutte le località ucraine si fanno ora le raccolte di tali rottami.

X X
X X

Gli ucraini nell'Estremo Oriente.

La colonia ucraina a Charbin (nella Manciuria), e specialmente quella di Scianghai, spiegano da qualche tempo una più intensa attività. A Scianghai è stata fondata un'altra casa ucraina con una biblioteca, dove si celebrano le ricorrenze nazionali.

Come viene riferito, il 9 marzo a Scianghai ha avuto luogo il concerto in onore del massimo poeta ucraino, Scevcenko. Al concerto, che ha avuto un grande successo, erano presenti numerosi ospiti stranieri.

X X
X